

Il giorno 26 Ottobre 2022 alle ore 18.00, presso la sede della CPR di Roma, ha luogo la riunione del direttivo

Odg

approvazione verbali del verbali del 20 luglio e 10 ottobre 2022

1.Master in Diritto Penale Societario- Just legal service

2.Relazione sul congresso di Pescara e sulle proposte di riforma degli statuti approvate,

5.Riforma Cartabia e modifiche nel sistema formativo delle Camere Penali Territoriali

6.Esito incontri presidenza Tribunale, Osservatorio MAP e Sottotavolo per i minori

7.Approvazione bilancio

8. organizzazione gestione assemblea elettorale deliberata al precedente direttivo (composizione seggio e altro)

9. astensione 2 novembre;

10. riforma Cartabia (riflettiamo su iniziative da proporre e tempi).

Varie ed eventuali

Sono presenti:

il Presidente Vincenzo Comi, che presiede, i componenti del direttivo, Giuseppe Belcastro, Angela Compagnone, Domenico Naccari, Livia Rossi, Francesco Rotundo, Salvatore e Emma Tosi.

Sono altresì presenti i soci Giorgio Colangeli, Francesco Compagna, Marina Lo faro, Carla Manduchi e Carlo Schiuma che consegnano al Presidente un documento con una richiesta motivata di revoca della delibera del 10 ottobre u.s., con la quale, a maggioranza, il direttivo ha deliberato le modalità di voto per le prossime elezioni in presenza e tramite piattaforma Eligo, con allegata petizione in tal senso firmata da 123 soci.

Vengono approvati i verbali del 20 luglio 2022, con le precisazioni del consigliere Romeo, e 10 ottobre 2022

La Tesoriera Rossi informa che il collega Del Torre della CP di Torino ha proposto di presentare a Roma, con CPR, un legal thriller, che si incentra sulla figura dell'avvocato, il 24 novembre p.v.

Il Presidente osserva che l'attuale direttivo è in scadenza e forse non è opportuno preventivare presentazioni o eventi che si svolgeranno con nuovo direttivo.

La consigliera Compagnone rappresenta che vi è anche la richiesta per la presentazione del nuovo libro del socio Navarra.

Il direttivo approva entrambe le richieste, incaricando le consigliere Compagnone e Rossi dell'organizzazione delle rispettive presentazioni.

Punto 1 odg

Il Presidente espone il corso di diritto societario proposto al direttivo. I soci Belcastro e Rotundo esprimono parere contrario poiché il corso è a pagamento con quota agevolata per soci. Il Presidente preso atto del costo, propone di non procedere sulla richiesta. Il direttivo approva.

Punto 2 odg

Il Presidente rileva che la CPR è già in linea con proposte di modifiche Statutarie di UCPI.

Punto 5 e 10 odg

Il Presidente rappresenta che le questioni sono due. La prima deriva dalla richiesta della responsabile dell'Osservatorio scuole territoriali UCPI, Clara Veneto, di introdurre nei programmi delle scuole territoriali delle CP le integrazioni nei programmi con le modifiche della riforma Cartabia, La seconda i convegni sulle stesse modifiche che possono essere fatti dal Centro Studi, come dalla pervenuta proposta della coordinatrice Federica Pugliese. Il consigliere Rotundo rileva che i convegni del Centro Studi sono già pronti sui temi dell'appello, oralità del processo e riforma Cartabia e che i convegni del Centro Studi sono avulsi da imminenti elezioni del nuovo direttivo. La consigliera Compagnone osserva che ha bloccato analoghe iniziative della sua commissione, stante la scadenza dell'attuale direttivo.

Le consigliere Rossi e Tosi rappresentano che la commissione Reati in ambito familiare sta organizzando un convegno sulla riforma e sugli aspetti che incidono sul tema della commissione e che se ne occuperà solo la consigliera Rossi con la responsabile, della commissione Ilenia Gurrieri. Il consigliere Belcastro fa notare che, con l'insediamento del nuovo direttivo, commissioni e Centro Studi continuano a lavorare e che, verosimilmente, non muteranno nella loro composizione prima del prossimo anno. Il Presidente e la consigliera Compagnone si oppongono a decisioni su convegni futuri.

Tutti i presenti concordano affinché il Centro Studi Alberto Pisani proceda con i convegni proposti dalla coordinatrice Federica Pugliese.

Punto 6 odg

I consiglieri Belcastro e Scalise riferiscono di aver partecipato rispettivamente a due incontri in Presidenza tribunale ove, in accordo con COAR, si sono mantenuti orari di apertura cancellerie con prenotazione e senza, già decisi e in essere.

La consigliera Tosi illustra gli aggiornamenti, già fatti pervenire al direttivo, sugli incontri e i lavori per osservatorio MAP e sottotavolo minori e invita i consiglieri, in particolare il consigliere Scalise esperto in materia, a far pervenire suggerimenti sul consenso informato in caso di accertamenti medici con prelievi su minore con sospetto di abuso; infine, illustra il gran lavoro svolto dai colleghi relatori CPR per l'attuazione del prot MIUR-UCPI che hanno svolto proficuamente, nel biennio dell'attuale direttivo, 76 incontri in 24 licei romani con 2.451 studenti, come da

relazione allegata. La consigliera Tosi riferisce che il collega Marco Alessandro Bartolucci del Foro di Torino ha chiesto un contributo, attraverso la raccolta di esperienze sull'applicazione del reg 1805 del 2018 sul riconoscimento della confisca e dei provvedimenti economici, come da mail ricevuta e girata al direttivo.

Il consigliere Scalise informa che all'incontro al Tribunale di Sorveglianza del 7 novembre parteciperà con il corresponsabile della commissione, poiché l'invito della Presidente f.f. è rivolto alla sola responsabile della commissione ma è indirizzato alla CPR e saranno presenti tutti i magistrati dell'ufficio, motivo per cui, come sempre alla Sorveglianza, parteciperanno anche i referenti del direttivo. Il consigliere Romeo rileva che, essendo il direttivo in scadenza, se si tratta, come appare dalla convocazione, di un incontro di routine ben può andare la responsabile della commissione in rappresentanza del direttivo. Il Presidente e i consiglieri Tosi e Rotundo fanno notare che agli incontri con i magistrati partecipano i responsabili delle commissioni.

Il 5 novembre si recheranno a Rebibbia nel reparto Trans, con Maria Brucale, i consiglieri Belcastro e Sciullo, per la consegna dei capi di abbigliamento e gli acquisti effettuati dalla raccolta tra i soci.

Punto 7 Odg

La consigliera Tosi, stante la relazione già inviata al direttivo dalla tesoriere Rossi, chiede che venga fissata l'assemblea per l'approvazione del bilancio. Il consigliere Rotundo concorda. Il Presidente propone di farlo con nuovo direttivo. La tesoriere Rossi propone la data del 7 novembre ore 12 in sede e i presenti approvano.

Punto 2 odg

Il consigliere Belcastro propone di andare in toga in Aula Occorsio, ove si celebra il processo, per manifestare solidarietà ai colleghi. Il consigliere Rotundo aggiunge l'idea di distribuire il documento della CPR con volantaggio e chiede se, per l'attività di volantaggio che suggerisce di estendere a tutte le aule del tribunale, si possa avere l'ausilio della commissione giovani. Il consigliere Sciullo, resp. Comm. Giovani, non concorda e osserva che possono farlo i consiglieri. Il direttivo delibera di inviare una comunicazione ai soci, sollecitandoli a partecipare in toga in aula Occorsio. Belcastro

illustra il suo esposto, spiegando che è semplice per non sveltire le nostre richieste allargate e che allo stesso devono essere allegati tutti i nostri precedenti documenti. Il consigliere Romeo chiede che il documento sia più esplicito nei contenuti politici. Si rinvia a più tardi per la decisione.

Punto 8

Il Presidente legge il documento lui consegnato dai Giorgio Colangeli, Francesco Compagna, Carla Manduchi e Carlo Schiuma e chiede al socio Francesco Compagna di prendere la parola.

Il socio Francesco Compagna, espone le ragioni della richiesta di revoca della delibera del direttivo del 10 ottobre u.s. e della petizione sottoscritta da 123 soci, ricordando che il voto su piattaforma è comodo per molti ma che il voto è sacro e, così come il voto in presenza si svolge nella segretezza ma, dopo una identificazione personale e all'interno del seggio elettorale, per lo stesso motivo non può effettuarsi fuori dal controllo della commissione elettorale, esternamente al seggio; che il costo della piattaforma graverebbe sul magro bilancio della CPR, costituito dalle quote dei soci; che decisioni su riforme statutarie, sul punto delle elezioni e delle modalità di voto, non spettino al direttivo con deliberazioni determinate dalla maggioranza dello stesso ma all'assemblea dei soci; crede che, obiettivamente, al direttivo non cambi se le modalità di voto saranno in presenza o a distanza ma che sia sgombrato il campo da violazioni statutarie e utilizzo di soldi della CPR, evidenziati dalla richiesta di tanti soci; conclude sottolineando l'importanza che le votazioni siano senza polemiche, poiché ciò è auspicabile per tutti.

Il Presidente riferisce che è in attesa del preventivo della Eligo e che, a suo parere si può riflettere sulle questioni e decidere alla prossima riunione che indica nella data del 3 novembre.

Il Consigliere Romeo chiede di decidere subito in quanto la modalità da remoto non è prevista dallo statuto. Concorda la consigliera Compagnone aggiungendo che se tra i 123 firmatari vi è il sospetto dell'utilizzo strumentale del voto da remoto proposto per motivi di sicurezza sanitaria, questo è confermato dai presenti, stipati nella sala della nostra sede per la riunione in corso, senza precauzioni sanitarie; aggiunge inoltre che il momento elettorale della nostra associazione rappresenta una fase importante, volta ad eleggere il nuovo Direttivo, durante la quale gli effettivi soci si devono incontrare e poter riconoscere.

Il socio Colangeli ricorda che nel 2020, diversamente da oggi, c'era l'espresso divieto delle votazioni assembleari in presenza.

Il consigliere Sciullo ritiene che il voto da remoto agevoli la partecipazione dei soci e concorda con il rinvio al 3 novembre, proposto dal Presidente, per un maggior approfondimento delle richieste.

La consigliera Tosi chiede l'immediata revoca della delibera, ribadendo che le modifiche statutarie e del sistema di voto competano all'assemblea dei soci.

Il consigliere Rotundo rammenta che l'utilizzo della piattaforma Eligo non garantisce la pubblicità di spoglio, richiesta in modo espresso dal regolamento dello Statuto CPR e che tale modalità è incompatibile con il voto da remoto, poiché il sistema informatico lo opera automaticamente, tant'è che ad oggi non abbiamo le schede elettorali delle ultime elezioni, in quanto smaterializzate; rileva inoltre che vi è il

sospetto di regolarità di voto, come lamentò il candidato presidente Gianzi, un accertamento diretto è impossibile e comunque demandato alla società privata che gestisce il voto elettronico; conclude rappresentando che parte dell'attuale direttivo si candiderà alle prossime elezioni e non può incidere, cambiandole a maggioranza, sulle modalità di voto previste da Statuto e da legge, rappresentando, inoltre, che la sollecitazione di 123 soci è un dato politico che il direttivo non può e non deve ignorare; chiede di decidere ora sulla richiesta dei soci e che non è necessario attendere il preventivo Eligo, poiché la decisione è politica e attiene alla tenuta delle regole democratiche dell'associazione e non certo alla fattibilità economica dell'operazione.

Il Presidente prende atto e, comprendendo la situazione, chiede di decidere ora sulla richiesta dei soci.

Il consigliere Scalise afferma che è anche vero che molti soci si sono dichiarati contenti del voto a distanza, ma dichiara di non aver problemi a ritornare sulla delibera per revocarla; ritiene sia necessaria una decisione consapevole, anche valutando il preventivo della Eligo, aggiunge di essersi confrontato sul punto con il socio Merluzzi e propone di rinviare decisione il 3 novembre ore 13.

Il consigliere Romeo fa notare che per una risposta democratica, alla odierna richiesta dei soci, si deve utilizzare lo Statuto che non è uno strumento da richiamare secondo la convenienza e che, chiarito il punto che lo Statuto funziona democraticamente e che prevede il voto in presenza come richiesto dai 123 soci si debba considerare che le elezioni si terranno per 3 gg e che l'uso della piattaforma pregiudica lo spoglio; rileva che chi non vuole oggi revocare la delibera, si deve assumere la responsabilità di manomettere lo Statuto; aggiunge che non interessa il preventivo della Eligo, Perché la decisione non deve essere economica ma compatibile con lo Statuto; ricordando che tutte le attuali elezioni, politiche e istituzionali, si sono tenute in presenza e chiede di decidere ora con la revoca della delibera del direttivo.

Il consigliere Belcastro dichiara di apprezzare i toni pacati della presente discussione che, a differenza della riunione che ha determinato la delibera in questione, sono rispettosi ed apprezzabili; trova importante il dato che la richiesta sia avanzata da 123 soci e giusto il tema dello spoglio che deve essere pubblico ma l'eventuale delega del voto ad altri, citando esempio della segretaria dello studio; ritiene che tutti debbano e che è per lui necessario approfondire la parte dello Statuto che prevede lo spoglio pubblico ed esaminare le richieste e le proposte dei firmatari del documento depositato.

Il consigliere Naccari dichiara di essere il più legittimato a lamentare il voto su piattaforma, poiché per un solo voto ha determinato la sua mancata entrata in direttivo in favore di Rossi ma trova che, in questo caso la doppia votazione, garantisca l'esercizio di voto; ritiene che il fatto che lo Statuto non preveda il voto a distanza non vuol dire che non possiamo garantirlo per un maggiore esercizio di voto con la piattaforma; dichiara di non aver mai, personalmente, messo in dubbio la regolarità delle votazioni con la Eligo e che, al tempo delle discussioni sul tema, non

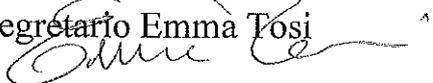
faceva parte dell'attuale maggioranza del direttivo; chiede, comunque, di poter valutare l'aspetto economico con il preventivo Eligo.

La consigliera Rossi, premette di aver già votato a favore del voto a distanza e che esce dalle dinamiche delle liste, poiché non le piace questa divisione in direttivo, tra maggioranza e minoranza, motivo per cui ha lasciato il COAR e che purtroppo ha qui ritrovato con contrapposizioni che la hanno determinata a non ricandidarsi; si dichiara convinta che nel 2022 con uso piattaforma si garantisca a tutti di poter votare; prende atto di quanto riferito dal socio Compagna, condividendolo, e si pone il problema della richiesta dei 123 soci, mentre trova meno appassionante il tema dello Statuto che risale a 60 anni fa, osservando che il voto da remoto non è previsto ma neanche vietato dallo Statuto; ritiene importante la richiesta dei soci e, essendo tesoriera, si pone il problema economico anche senza conoscere il costo della Eligo come anche quello dello spoglio che vuole vedere con attenzione; conclude, dichiarandosi pronta a recepire le richieste del socio Compagna che possono essere decise, senza alcuna compromissione, il 3 novembre p.v.

Il Presidente propone di approfondire il contenuto delle richieste arrivate oggi in direttivo, le osservazioni rese su lo Statuto e la questione del preventivo della Eligo e rinvia la decisione alla prossima riunione fissata per il 3 novembre ore 15 in sede.

Verbale chiuso alle ore 20

Il Segretario Emma Tosi



Il Presidente Vincenzo Comi